



RASSEGNA STAMPA

13 - 16 luglio 2018

INDICE

ANBI VENETO.

16/07/2018 Il Gazzettino - Venezia Fognature, 400mila euro per i "buchi" nella rete	4
16/07/2018 Il Mattino di Padova Pfas, incontro bollente tra contestazioni e allarme sanitario	5
16/07/2018 Il Mattino di Padova Cantiere in via Fabris Tunnel chiuso fino al 29	6
15/07/2018 Il Gazzettino - Treviso In breve	7
15/07/2018 Il Gazzettino - Padova Attivisti contro il Comune: «Trascura il pericolo Pfas»	8
14/07/2018 Il Gazzettino - Padova Consorzio Brenta: «I tributi restano invariati»	10
13/07/2018 La Tribuna di Treviso Sottopasso allagato per un contenzioso	11
13/07/2018 Cronaca del Veneto CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA INTERVIENE PER LE SPIAGGE DELLE R O G G E	12

ANBI VENETO.

8 articoli

Fognature, 400mila euro per i "buchi" nella rete

► Approvata in giunta un'operazione per intervenire sui 9 punti più critici

► "Massima priorità" al rione Pertini, quartiere San Paolo, Marghera e Zelarino

LAVORI PUBBLICI

MESTRE Interventi prioritari e un monitoraggio della rete delle fognature. Il tutto con un finanziamento da 400mila euro che, attraverso il Patto per Venezia, consentirà al Comune di far partire i cantieri in autunno, coinvolgendo quartieri e strade importanti della città, a partire dai luoghi dove l'intervento non è più rinviabile a causa di problemi di grossa entità.

GLI INTERVENTI PREVISTI

La delibera è stata approvata in Giunta giovedì scorso sulla base del progetto definitivo predisposto da Veritas, con i lavori che dovrebbero dunque essere ultimati entro la conclusione del mandato. Sono nove i cantieri classificati di "massima priori-

tà". Eccoli: al quartiere Pertini, in via Filiassi (quartiere San Paolo), in via Da Verrazzano-rotonda Brusutti e in via Porto di Cavergnago-via Ca' d'Oro, quindi a Marghera in via Beccaria e in via Villabona, a Zelarino in via Parolari e in via Tito, e a Trivignano all'angolo tra via della Chiesa e via Lotto. Questi luoghi sono stati individuati grazie a un monitoraggio dettagliato da cui - si legge nel progetto - è emerso "un quadro complessivo piuttosto

PREVISTO ANCHE UN MONITORAGGIO COMPLESSIVO CON NUOVE INDAGINI PER PREDISPORRE LE CARTOGRAFIE

eterogeneo, tra sofferenze definite e accertate" per cui ci sono già progetti definitivi e "criticità non chiare per cui servono verifiche e approfondimenti". Il tutto nell'ambito anche della ricognizione operata dal Comune e da Veritas, in collaborazione con il **Consorzio di bonifica Acque Risorsive**, da cui è scaturito il Piano delle Acque della terraferma che ha portato a constatare "una diffusa incertezza sulla rete delle acque bianche e sul relativo funzionamento".

LA MAPPATURA

Agli interventi "prioritari" si aggiungeranno quelli classificati come "diffusi" in tutto il territorio a seconda delle necessità, con l'impegno di lavorare entro due giorni se si tratta di tutelare l'utilità pubblica, e poi ancora quelli "aggiuntivi". Oltre a ciò sa-

ranno effettuate indagini ispettive e una mappatura con tanto di cartografie e topografie che torneranno utili in futuro se diventasse necessario mettervi mano nuovamente. Gli interventi nelle nove aree prioritarie consistiranno nella "verifica della rete, nella pulizia delle tratte e delle interconnessioni, nel risanamento con le eventuali opere edili e nella restituzione finale" con tutte le carte del caso. Previsto, inoltre, il risanamento delle caditoie e delle linee d'allaccio. Ora, una volta approvato il progetto definitivo, il cronoprogramma prevede che le gare di affidamento dovranno concludersi entro novembre e da quel momento servirà un anno per l'esecuzione dei lavori, con il collaudo da ultimare per febbraio 2020.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STOP ALLAGAMENTI La ricognizione compiuta da Veritas e Consorzio di **bonifica** ha evidenziato "incertezze sulla rete delle acque bianche"



MONTAGNANA

Pfas, incontro bollente tra contestazioni e allarme sanitario

MONTAGNANA

“Pfas, a che punto siamo?”. È questo il titolo dell'incontro promosso per domani sera dal Coordinamento Comuni contro il Pfas ed in particolare dal comune di Montagnana. L'appuntamento è alle 20.45 in Sala Veneziana di Castel San Zeno e vedrà la partecipazione di Nicola Dell'Acqua (commissario straordinario per l'emergenza Pfas), Antonio Ferro (Usl 6), Piergiorgio Cortelazzo

(presidente Acquevenete), Monica Manto (direttore Acquevenete) e Michele Zanato (presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo). Si parlerà di controllo sanitario e di sicurezza degli acquedotti. L'organizzazione dell'incontro – la cui locandina è stata peraltro diffusa negli ultimi giorni con una data errata – ha scatenato qualche malumore: il Comitato Zero Pfas Montagnana, ad esempio, ha criticato lo scarso preavviso dato all'iniziativa e anche la

scelta della location, troppo ridotta per ospitare le tante persone interessate all'argomento.

L'anno scorso, nell'incontro del 3 agosto, metà partecipanti dovettero andarsene per mancanza di posti. La proposta è di spostare il dibattito nella vicina Arena, più ampia e all'aperto, a prova di temperature estive. Il gruppo di minoranza Montagnana Progetto Comune coglie invece l'occasione per contestare la scelta della maggioranza, nell'ultimo consiglio comunale, di rigettare la mozione dell'opposizione che chiedeva di creare una commissione consigliare dedicata ai Pfas.

Un gruppo di lavoro – questa l'idea dell'opposizione – impegnato nel monitorare costantemente i valori delle acque comunali e di fornire corrette e puntuali informazioni

ai cittadini. Questo anche in virtù delle “falle” dell'informazione comunale proprio su questo tema: dalla gaffe del volantino con la data sbagliata ai dati sui Pfas che nel sito istituzionale – nell'apposita sezione – sono aggiornati a novembre. E a proposito di Pfas e controllo sanitario, il sesto bollettino della Regione Veneto (stilato dall'Area Sanità e Sociale) ha fatto emergere un dato poco felice per la città murata: Montagnana risulta essere il Comune dell'Area Rossa con il maggior numero di inviti ad aderire ai controlli medici (tra il 60 e il 62,4% degli eventi diritto) e allo stesso tempo quello con la minore adesione (tra il 54,4 e il 55%).

La media di adesioni nell'Area Rossa è del 60%, con picchi di 70% ad Alonte. —

N. C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CAMPOSAMPIERO

Cantiere in via Fabris Tunnel chiuso fino al 29

CAMPOSAMPIERO

Sottopasso di via Fabris chiuso da oggi fino a domenica 29 luglio per lavori manutenzione straordinaria. L'avviso, affisso all'ingresso delle strade di collegamento al sottopasso Centoni, ha sorpreso i residenti della contrada considerato che già la scorsa estate il collegamento stradale era stato interrotto per lavori di messa in sicurezza idraulica. Le vie di uscita e ingresso alla zo-



Il sottopasso di via Fabris

na saranno quindi deviate verso Fratte e Loreggiola. «Si tratta di lavori di completamento del progetto del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" che lo scorso anno avevano visto la realizzazione di un nuovo muro di contenimento sulla parete est e del bacino di laminazione, a nord, a protezione dei Santuari antoniani» spiega l'assessore e referente per la contrada, Carlo Gonzo, «Quest'anno verranno eliminate definitivamente le infiltrazioni di risorgiva che provengono dal fondo stradale e che d'inverno ghiacciano, con rischi per la circolazione. Con i tecnici del Consorzio, contiamo comunque di concludere i lavori prima della scadenza prevista». —

Francesco Zuanon

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IN
BREVE

CASTELFRANCO FAMIGLIE IN BICI CHIUDE LA FESTA A SALVATRONDA

(mcp) Appuntamento oggi con l'evento "Famiglie in bici" nel giorno di chiusura di Salvatronda in Festa, la manifestazione che dal 30 giugno ha animato gli spazi della parrocchia di Santa Maria Assunta a Salvatronda. Iscrizioni alle 8, partenza alle 8.30 e al rientro previsto per le 12 pastasciutta per tutti. Musica e chiusura con torta la sera mentre è saltata per un imprevisto la sfilata del Palio.

VEDELAGO FIORI D'ARANCIO PER IL CONSIGLIERE DANIELE SOLIGO

(mcp) «Oggi è un giorno speciale. Mi sposo con il mio grande Amore Catia, la donna della mia vita». Ha condiviso la sua gioia con tutti i suoi amici di Facebook ieri Daniele Soligo, imprenditore da noto a Vedelago in quanto ex assessore alle attività produttive e attuale consigliere comunale di maggioranza. Entrambi cinquantenni, Daniele e Catia hanno scelto di coronare il loro amore dopo 9 anni di



fidanzamento. A sposare la coppia ieri con rito civile al ristorante Le Calandrine a Cimaldolmo il sindaco di Vedelago Cristina Andretta. Tra gli invitati anche il deputato Dimitri Coin, l'assessore di Treviso Silvia Nizzetto, il presidente del Consorzio Piave Giuseppe Romano, il vicesindaco di Vedelago Marco Perin e l'assessore alla Cultura Denise Braccio.

MONTEBELLUNA

BOTTEGA DEL PROSECCO TAGLIO DEL NASTRO A CAONADA

(l. bel.) Inaugurazione oggi dalle 9 della rinnovata Bottega del Prosecco della Cantina Montelliana di Caonada. Il punto vendita resterà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 20.

MONTEBELLUNA TERZO APPUNTAMENTO CON L'APERITIVO IN PIAZZA NEGRELLI

(l. bel) Terzo appuntamento questo pomeriggio delle manifestazione aperitivo in piazza Negrelli. A intrattenere i clienti ci sarà il dj Domenico Amato con musiche anni 80 e 90 vocalist e quattro ragazze immagine. Dopo i buoni risultati ottenuti nei due appuntamenti precedenti i bar della piazza confidano in un altro successo.



Attivisti contro il Comune: «Trascura il pericolo Pfas»

►Martedì incontro tra esperti e cittadini a Castel San Zeno

MONTAGNANA

Un incontro con la cittadinanza per fare il punto sull'inquinamento da Pfas: il tema è bollente, visti i risultati emersi dall'ultimo report regionale, ma l'accusa per il Comune di Montagnana, inserita nell'Area Rossa insieme ad altri 30 comuni e che martedì sera alle 20.45 ospiterà l'incontro nella sala veneziana di Castel San Zeno, è di prendere sottogamba il problema. A sostenerlo sono sia il consigliere di minoranza Claudio Arzenton, della lista Montagnana Progetto comune, sia Laura Facciolo, referente del comitato Zero Pfas Montagnana. Relatori della serata saranno il commissario straordinario per l'emergenza Pfas Nicola Dell'Acqua, il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Antonio Ferro, il presidente e il direttore di Acquevenete rispettivamente Piergiorgio Cotellazzo e Monica Manto, e il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo Michele Zanato.

«L'amministrazione Borghesan non affronta con costanza il problema della contaminazione da Pfas – afferma il consigliere di opposizione – lo dimostra l'ultimo consiglio comunale, in cui la maggioranza ha rigettato la nostra mozione che proponeva di creare una commissione consigliare con il compito di monitorare costantemente i valori delle nostre acque e di fornire ai cittadini informazioni corrette e puntuali». Anche il sito istituzionale del Comune, secondo Arzenton, sarebbe una prova dello scarso interesse dell'amministrazione per la questione: all'interno della sezione "Pfas news", infatti, gli utenti trovano i risultati dei campionamenti eseguiti nel 2017

(maggio-agosto e novembre) sulla fonte di Almisano da parte del Centro Veneto Servizi, ora confluito in Acquevenete.

«Un'informazione aggiornata e puntuale secondo la sindaca

Borghesan, che rimedia organizzando un incontro in sala veneziana il 17 di aprile (evidente errore grossolano nel volantino diffuso anche sui social) con un ampio preavviso di soli tre giorni» – afferma ironico Arzenton. Vista l'importanza dell'argomento, l'incontro andrebbe fatto in uno spazio più capiente come l'arena, sostiene il consigliere, dove potrebbero sedersi più di 300 persone a fronte dei circa 150 posti disponibili nella sala veneziana. Dello stesso parere è anche Laura Facciolo, attivista del comitato

Mamme No Pfas. «Sembra quasi che l'intenzione sia di far partecipare meno gente possibile – afferma – invece le serate informative, se affrontate seriamente, sono efficaci per sensibilizzare rispetto a un problema dai contorni sempre più allarmanti». Il riferimento è al sesto bollettino del Piano di sorveglianza sanitaria regionale, diffuso nei giorni scorsi e a cui hanno aderito 13.856 soggetti nati tra il 1975 e il 2002, il 60% delle persone che finora hanno ricevuto l'invito a recarsi negli ambulatori. I dati confermano lo stretto legame tra l'esposizione ai Pfas e la percentuale di colesterolo nel sangue.

Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA PROTESTA Rappresentanti del comitato "Mamme no Pfas" assieme al vescovo Cipolla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Consorzio Brenta: «I tributi restano invariati»

CITTADELLA

È stato approvato pochi giorni fa dall'Assemblea del Consorzio di bonifica Brenta, il bilancio consuntivo del 2017. Si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 791.401 euro per una movimentazione generale di 18 milioni 839.245,96 euro. Numeri importanti quelli dell'organismo con sede a Cittadella, presieduto da Enzo **Sonza**. Il Consorzio gestisce una rete di canali di ben 2.400 chilometri e relativi manufatti ed impianti, su un'area di oltre 70 mila ettari ricadente nelle tre province di Padova, Vicenza e Treviso, con 54 Comuni interessati. Compiti basilari la bonifica idraulica e l'irrigazione, oltre a garantire importanti funzioni di tutela ambien-

tale. Scorrendo le principali voci, i contributi consortili sono stati 9.941.112 euro, i contributi pubblici 442.243 euro, le entrate da gestioni idroelettriche 2 milioni 520 mila euro. Nelle uscite voce più consistente le spese correnti di 12.317.743 euro, quelle in conto capitale di 622.190 euro e quelle di gestione degli impianti idroelettrici per 2.424.312 euro.

«Riteniamo che il nostro lavoro sia molto utile come supporto di base alle attività sia agricole che extra-agricole - ha affermato il presidente **Sonza** - La costante manutenzione e gestione della rete di canali e delle relative opere, molto numerose, è fondamentale nella logica della prevenzione dal rischio di allagamenti, una forma concreta di protezione civile. Non è stato facile mantenere invariati i tribu-

ti, considerando il periodo di crisi economica ed i notevoli consumi energetici del 2017 per il funzionamento degli impianti idrici a causa del lungo periodo di siccità, ma siamo riusciti a farvi fronte grazie all'operatività e all'organizzazione. La collaborazione con gli Enti locali è stretta, come testimoniano i lavori svolti insieme. Il Consorzio - prosegue **Sonza** - ha realizzato e sta progettando anche nuove opere, che si auspica trovino il finanziamento dallo Stato e dalla Regione e che doteranno il territorio di nuove infrastrutture ne-

cessarie. La scelta è stata di procedere in armonia con le esigenze manifestate dal territorio, che è sempre più sensibile e attento alle problematiche delle acque».

M.C.



PRESIDENTE Enzo **Sonza**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VIA ROMA

Sottopasso allagato per un contenzioso

MONTEBELLUNA

Per colpa di una griglia oggetto di vertenza tra il Comune e un condominio in via Roma, allagato a un paio di chilometri di distanza il sottopasso ferroviario pedonale del percorso rurale lungo il Brentella. Un percorso tra il verde e l'acqua del canale frequentatissimo nel periodo estivo, solo che da un paio di giorni quel sottopasso

chi andava a passeggiare doveva guardarlo. In pratica per poter pulire le caditoie in via Roma riempite dalle foglie degli arbusti del condominio tanto che qualche sera fa l'acqua fuoriusciva in strada, il **consorzio di bonifica Piave** aveva provveduto a deviare il fossato sotterraneo di via Roma. Ieri la situazione è stata risolta e il sottopasso è tornato asciutto. —

E.F.



CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA INTERVIENE PER LE SPIAGGE DELLE ROGGE

La manutenzione dei corsi

fratelli gli uomini anche se del

La manutenzione dei corsi d'acqua non conosce sosta. Ed anche in questo periodo l'attività del **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** è significativa. Nel Nord Vicentino, recentemente, sono stati conclusi importanti lavori di consolidamento delle sponde. Gli ultimi lavori realizzati in termini di tempo riguardano la Roggia Pozzolo a Costabissara, la Roggia Azzore a Villaverla, il Rio Astichello a Dueville, la Roggia Feriana a Caldogno, la Roggia Bovone a Quinto Vicentino e la Roggia Dindarello a Bolzano Vicentino. "I lavori eseguiti nell'Alto Vicentino rientrano nell'ambito delle attività che correntemente effettuiamo – spiega il presidente del

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise – ed in particolare il consolidamento delle sponde è importante allorché si verifichino abbondanti ed improvvise precipitazioni, che possono portare, appunto, alla rottura degli argini". Un fenomeno per niente raro ed a cui si aggiunge la

presenza di gallerie create dalle nutrie, che rappresentano un pericolo non indifferente ed al quale non è ancora stata data una risposta efficace. "Le nutrie sono un animale molto insidioso per le sponde dei corsi d'acqua – aggiunge il presidente **Parise** – e la loro azione subdola e silente rende

irregolari gli argini, anche se dall'esterno appaiono del tutto regolari, almeno ad un primo controllo a vista. Una situazione, dunque, che rende ancor più complesso il lavoro che il Consorzio deve effettuare nel territorio ed espone cittadini ed imprese ad un rischio importante, spesso imprevedibile". Il

monitoraggio del territorio, pertanto, assume una rilevanza determinante ed è possibile soprattutto con l'affiancamento al personale del Consorzio, quotidianamente impegnato nei 98 Comuni di competenza tra le province di Padova, Verona e Vicenza, delle amministrazioni comunali, che possono contribuire efficacemente in termini di segnalazione di situazioni ritenute a rischio.

Roggia Azzore (Lassore)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

